

Parma

Vivi il cuore di Parma

Acrobazie tribali con il fuoco e clown

Trampolieri e danze azteche: un circo in centro

L'iniziativa di artigiani e commercianti per rilanciare il «salotto» della città

» Atmosfere tribali, energia pura, richiamo ancestrale nel bel mezzo di piazzale San Bartolomeo. Occhi in su, invece, in via della Repubblica e via XXII Luglio per scambiare un sorriso con due coloratissime trampoliere.

Il centro, ieri a partire dalle 18, è diventato il teatro perfetto per alcuni spettacoli nati tra un monumento e un negozio, un fruttivendolo e una chiesa, un passante e

I luoghi degli show

Piazzale

San Bartolomeo, via Repubblica e via XXII Luglio

l'altro.

Grazie all'iniziativa «Vivi il cuore di Parma», la campagna di comunicazione e di promozione del centro sostenuta dal Comune e dalle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato di Parma - Ascom, Confercerenti, Cna, Confartigianato Imprese e Gia Imprese - che propone un primo assaggio del proprio programma presentando una serie di eventi: shopping, saldi estivi, concerti, spettacoli itineranti, dai primi di luglio fino a ottobre, animeranno il centro storico della nostra città (il programma completo delle iniziative può essere consultato sul portale dedicato www.parmaopen.it).

Così, al ritmo lento di una

passaggiata - il weekend, si sa, è dedicato ai P-Days, cioè alle pedonalizzazioni di una parte del centro storico - ieri si è potuto assistere ad alcuni spettacoli itineranti, promossi da Ascom e organizzati dal suo Centro assistenza tecnica Sts, in collaborazione con l'agenzia «L'ufficio incredibile».

In piazzale San Bartolomeo, si è esibito due volte il gruppo artistico arrivato da oltre oceano, i Quetzalcoatl, formato da Francisco Velez Cosgalla (danzatore, coreografo e percussionista), Hannibal Canolik (percussionista e batterista) e Raul Somarriba Hernandez (attore, percussionista e batterista).

La compagnia artistica messicana ha stregato il pubblico con i suoi rituali dedicati alle divinità azteche e alla cultura del fuoco, in una giornata già di per sé «infuocata».

Attorno, piano piano, si è formato un semicerchio di spettatori incantati: occhi spalancati per i più piccoli, numerosissimi, e smartphone e macchine fotografiche per i più grandi («ecco, è proprio il caso di dire "giocare con il fuoco"» è la battuta che arriva dal pubblico).

Acrobazie e danze in mezzo al fuoco, trucco tribale, conchiglie suonate come fossero un corno, percussioni, lo scroscio di alcuni gusci, le urla rimandano a una atmosfera ancestrale, che richiama fortemente il passa-

to della terra sud americana e la natura incontaminata.

«Questo è il rituale di fuoco, tipico della cultura azteca - fanno sapere i tre artisti - Usiamo il fuoco, le percussioni e strumenti realizzati con materiali naturali, come una conchiglia del golfo del Messico e il legno originale del Messico: la musica, nel rituale, è fondamentale perché segna l'inizio dello scambio di energie».

Si passa dalla terra al cielo

Ricco calendario

Il programma delle iniziative andrà avanti fino a ottobre

spostandosi tra via della Repubblica e via XXII Luglio, dove Marta Piazza e Carolina Vuolo della compagnia «Circolarmente» intrattengono i passanti, sfilando con abiti stravaganti e coloratissimi tra i toni del rosso, del giallo e del blu, sui loro trampoli.

Cosa si vede da lassù? «Molta gente - dicono - e si sente anche molto caldo» ridono.

In questa folkloristica sfilata, che non si sa se sia più un carnevale o un circo, non mancano le soste per scattare foto con i passanti, scambiare qualche parola e stupire, con un inchino e un sorriso, i più piccoli.

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clicca sul qr code
Sul sito della Gazzetta il video con le esibizioni che hanno caratterizzato le strade del centro storico di Parma.

BorgoSound Nel vivo la undicesima edizione. Venerdì si replica
Successo per la musica nei borghi

» BorgoSound Festival, contest musicale organizzato dall'associazione I Nostri Borghi e patrocinato dal Comune di Parma, è tornato ad animare le serate cittadine con la sua undicesima edizione.

La sfida

Davanti a un pubblico numeroso e attento, venerdì sei band si sono sfidate in piazza San Giovanni II (situata in via Verdi, a lato della Camera di Commercio), scelta come luogo-simbolo della lotta al degrado in centro storico promossa dall'associazione cittadina.

La vittoria - quindi la partecipazione alla finale di set-

Prossima serata

Il prossimo evento si terrà venerdì alle 21, in piazzale Salvo D'Acquisto, di fianco alla Casa del Suono.

tembre - e il premio speciale Avis sono stati assegnati ai Datazero: progetto nato anni fa tra i banchi di scuola, la band ha conquistato la giuria con un sound originale tra funky, blues, rock melodico e dissonanze, senza dimenticare il talento della cantante Giulia.

I gruppi in gara

Semifinale assicurata invece per i Passo Variabile, trio di professionisti con raffinati arrangiamenti; applaudit anche i gruppi non classificati, ovvero i Wild Dots, i Demone Nobile, i Rock Green Heart e il rapper Killa Doc. Intermezzo fuori concorso con i sempre apprezzati

«over» Elvis B. Goode.

La serata

La serata è stata presentata da Fabrizio Pallini, presidente de I Nostri Borghi, con l'intervento di Luca Asinari dell'Avis Comunale, da sempre partner del Festival, che ha colto l'occasione per invitare i giovani al prezioso dono del sangue. Un ringraziamento speciale è andato al vicesindaco Lorenzo Lavagetto, sostenitore della manifestazione, ai fotografi Franco Saccò e Andrea Medici, agli sponsor (Iren, Varese, poliambulatorio Maria Luigia, Galloni costruzioni, Auto Zatti, Valenti Studio Sport, centro musicale L'Ac-

Grande successo

Da sinistra, i Passo Variabile, i Datazero, Luca Asinari e Fabrizio Pallini.



cademia, Osteria Rangon, Meet Hamburger Gourmet).

Il prossimo evento

Il prossimo appuntamento è per venerdì 14 luglio alle 21, questa volta nel tradizionale piazzale Salvo D'Acquisto (di fianco alla Casa del

Suono) per una serata generosa di buona musica, talento, amicizia, solidarietà e per un modo diverso di vivere gli spazi urbani, sottratti per qualche ora alle problematiche dilaganti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA